



COORDINAMENTO
ANCI REGIONALI

Progettazione europea e supporto ai Comuni per l'attrazione di risorse: l'attività delle Anci regionali

Prima indagine conoscitiva

*A cura dell'Ufficio Europa di Anci Toscana
Febbraio 2024*



Introduzione



Su proposta del Segretario Generale, Veronica Nicotra, abbiamo organizzato un incontro con tutte le Anci regionali per fare il punto sulle attività legate ai progetti europei, con l'obiettivo di raccogliere idee e proposte sul tema e rafforzare la collaborazione tra Anci nazionale e Anci regionali. Per facilitare l'incontro è stato proposto un breve questionario con l'obiettivo di raccogliere informazioni sull'attività svolta e sul supporto fornito ai Comuni per favorire l'accesso ai fondi europei.

La prima parte del questionario è stata dedicata all'attività svolta relativamente alla progettazione europea.

Focalizzando il periodo di programmazione in corso 2021-2027, abbiamo realizzato una prima ricognizione circa la presenza delle Anci regionali, come coordinatori o partner, in progetti finanziati nell'ambito di programmi a gestione diretta da parte della Commissione Europea, come ad esempio HORIZON EUROPE, ERASMUS+, AMIF etc, così come la presenza in progetti finanziati nell'ambito di programmi a gestione indiretta, come ad esempio i programmi INTERREG, FAMI, NEXT-MED etc.

In particolare, si è richiesto di elencare i progetti, indicando l'ambito tematico e la dimensione economica della partecipazione, in modo da avere il quadro anche sulla reale incidenza di tale attività sui bilanci.

A completamento di questa parte si è chiesto di conoscere la modalità organizzativa adottata per la presentazione e gestione dei progetti.

Si è poi passati alla seconda sezione nella quale sono state richieste informazioni sul supporto fornito ai Comuni, individuando un set di possibili azioni.

In conclusione, è stata proposta una domanda aperta per raccogliere suggerimenti su come il sistema delle Anci regionali può migliorare la propria azione, anche attraverso azioni di coordinamento interne al sistema.

Hanno fornito risposte le seguenti 17 Anci regionali:

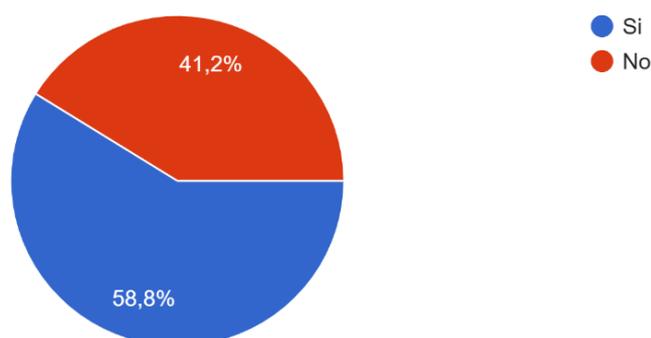
- › Liguria
- › Consorzio dei Comuni Trentini
- › Piemonte
- › Campania
- › Sicilia
- › Lombardia
- › Umbria
- › CELVA (Valle d'Aosta)
- › Marche
- › Sardegna
- › Emilia-Romagna
- › Abruzzo
- › Puglia
- › Friuli-Venezia Giulia
- › Lazio
- › Toscana
- › Veneto

Di seguito, viene fornita una sintesi delle risposte raccolte, strutturata per domanda e una sintesi complessiva.

1. Presentate e gestite progetti a valere su programmi a gestione diretta UE (tipo Horizon, Europe, Life, AMIF, etc)?

Presentate e gestite progetti a valere su programmi a gestione diretta UE (tipo Horizon Europe, Life, AMIF etc)?

17 risposte



Il 58,8% delle Anci regionali (10/17) dichiara di gestire progetti a gestione diretta UE.

Le 10 Anci Regionali (Piemonte, Sicilia, Lombardia, Umbria, Sardegna, Emilia-Romagna, Abruzzo, Lazio, Toscana, Veneto) che hanno risposto sì, hanno risposto anche alla successiva domanda aperta.

2. Se avete risposto SI, elencare i progetti in corso o conclusi a valere sul periodo di programmazione 2021 -2027 indicando: Programma, titolo progetto, ambito tematico, ruolo (coordinatore o partner), budget direttamente gestito.

L'analisi delle risposte mette in evidenza un quadro dinamico e variegato che possiamo sintetizzare così:

I programmi più utilizzati sono nell'ordine: ERASMUS+ (8 progetti), HORIZON Europe (7 progetti), LIFE (3 progetti), CERV (3 progetti), AMIF (3 progetti). Ci sono poi diversi progetti su programmi vari e minori (7 progetti).

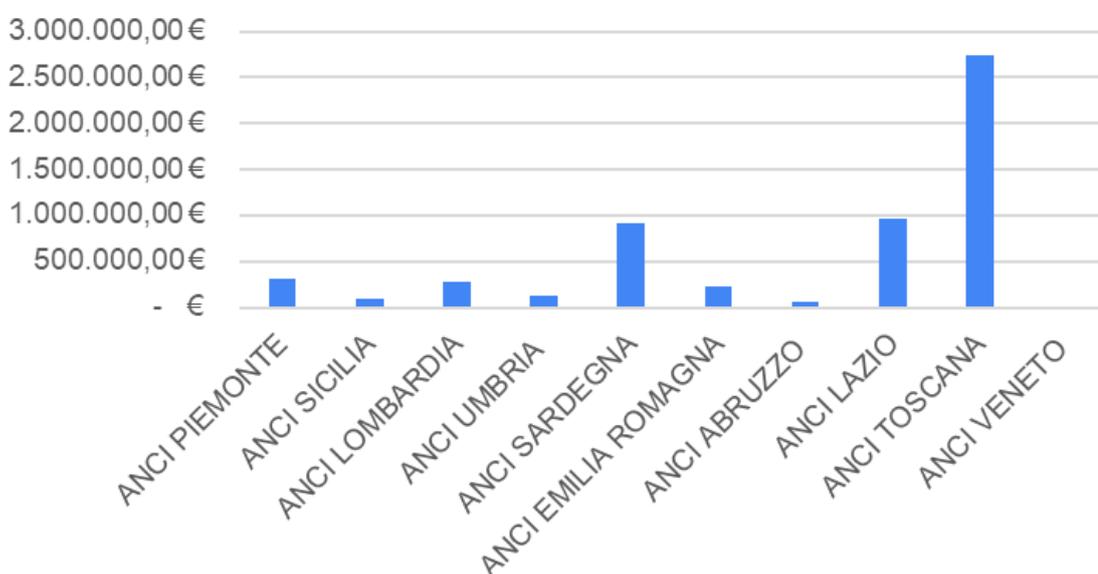
Le tematiche più presenti sono quelle dell'inclusione sociale, dello sviluppo sostenibile di aree in particolari condizioni di svantaggio, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

Le Anci più attive sui programmi a gestione diretta (sia per numero progetti che per risorse finanziarie gestite) sono Toscana (che gestisce in qualità di coordinatore diversi progetti Horizon), Lazio, Sardegna (molto attiva sugli Erasmus), Lombardia (su vari programmi) e Umbria.

Toscana, Sardegna e Lazio sono le realtà con il maggior numero di progetti in qualità di coordinatori.

In termini finanziari i progetti a gestione diretta, soprattutto per le Anci regionali che assumono il ruolo di coordinatore comportano la gestione di importanti risorse come si può vedere nel grafico sottostante.

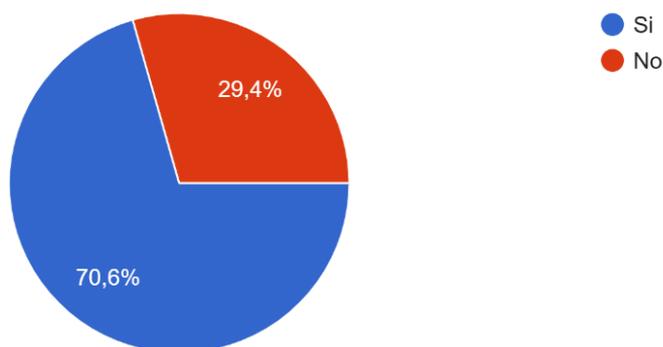
Risorse da progetti su programmi a gestione diretta



3. Presentate e gestite progetti a valere su programmi a gestione indiretta (INTERREG, Interreg Euro-Med, Europe, Transfrontalieri vari, Next MED, FAMI, etc)?

Presentate e gestite progetti a valere su programmi a gestione indiretta (INTERREG, Interreg Euro-Med, Europe, Tranfrontalieri vari, Next MED, FAMI etc)?

17 risposte



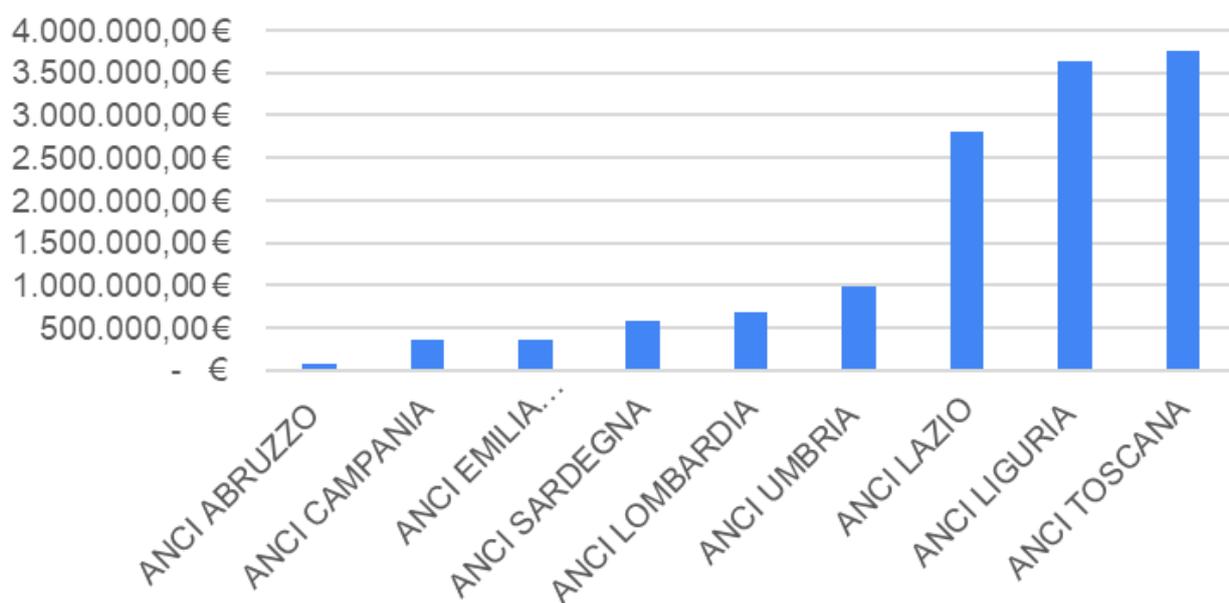
Cresce la percentuale di Anci regionali che gestiscono progetti di cooperazione territoriale, il 70,6% (12) indica di partecipare a programmi a gestione indiretta.

I programmi più utilizzati sono gli INTERREG TRANSFRONTALIERI ed in particolare Interreg Marittimo (Toscana e Liguria), Interreg Alcotra (Liguria), Interreg Italia Svizzera (Lombardia). Molto significativa la presenza nei progetti FAMI (in particolare Lazio e Umbria). Sono poi presenti numerosi progetti presentati a valere su programmi Interreg transnazionali Euro - MED e Europe. Sono presenti anche programmi come il Next MED e Programmi regionali legati al FSE.

Fra le tematiche ritornano quelle dei progetti a gestione diretta, ma i progetti a gestione indiretta evidenziano un maggior coinvolgimento dei territori e dei Comuni, protagonisti delle azioni pilota presenti praticamente in tutti i progetti INTERREG. La tematica dell'inclusione sociale è declinata prevalentemente sotto la lente inclusione cittadini paesi terzi in coerenza con gli obiettivi FAMI 2021-2027.

Fra le più attive sia per numero progetti che per dimensione finanziaria si ritrovano le Anci già presenti nei progetti a gestione diretta, Toscana e Lazio; tuttavia, con i programmi Interreg entrano in gioco anche altre Anci, in particolare Liguria che ha un rilevante numero di progetti a gestione indiretta con i programmi Marittimo, Alcotra, oltre che FAMI e Umbria con diversi FAMI. Si veda in proposito il grafico sottostante.

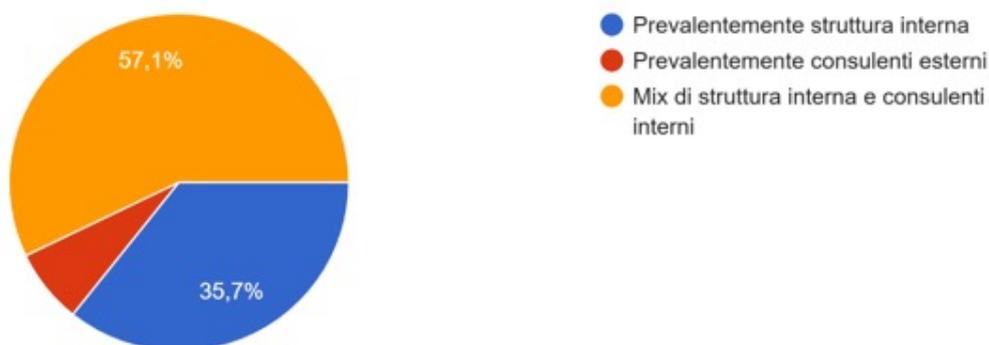
Risorse da progetti su programmi a gestione indiretta



4. Per presentare e gestire progetti vi avvalete di:

Per presentare e gestire progetti vi avvalete di:

14 risposte

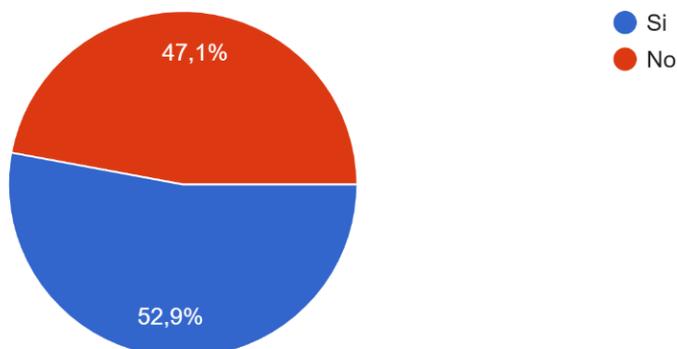


Le modalità più comuni (57%) prevedono un mix di struttura interna e consulenti esterni. Dove è presente un mix, solitamente gli interni si occupano della gestione amministrativa e i consulenti esterni offrono supporto per la progettazione e la gestione tecnica dei progetti.

5. Fornite assistenza ai Comuni per la presentazione dei progetti?

Fornite assistenza ai Comuni per la presentazione dei progetti?

17 risposte



La maggioranza delle Anci regionali (il 53%) risponde affermativamente, offrendo supporto principalmente per informazioni su opportunità di finanziamento e messa in rete con partenariati.

Piemonte, Lombardia e Sardegna dichiarano di offrire assistenza ai Comuni per tutte le azioni dall'informazione alla scrittura dei progetti.

6. Nei progetti europei, includete Comuni e/o altri soggetti istituzionali del territorio?

Tutte le Anci che sono attive nei progetti europei includono i Comuni nell'ambito dei loro progetti, la maggior parte attraverso la realizzazione di azioni pilota sul territorio. I Comuni vengono coinvolti anche nei partenariati, ma questa non pare la forma maggiormente diffusa.

A conclusione del questionario è stata posta la seguente domanda a risposta aperta:

7. Sulla base della vostra esperienza, quali azioni e/o servizi sarebbe necessario migliorare per supportare i Comuni nell'attrazione di risorse europee?

La maggior parte di coloro che hanno risposto mette in evidenza la necessità di iniziative di formazione e animazione territoriale, finalizzate alla creazione di competenze a livello locale capaci di far emergere il potenziale di innovazione dei territori anche supportando processi di co-progettazione nei quali coinvolgere i Comuni e i loro stakeholder.

Sempre in un'ottica di miglioramento delle competenze, viene segnalata anche l'utilità di percorsi formativi relativi alla gestione dei progetti e alla rendicontazione delle risorse. La presenza di migliori competenze interne, o comunque reperibili sul territorio, è ritenuta fattore indispensabile per accrescere la propensione dei Comuni a partecipare ai bandi e la loro generale capacità di attrazione di risorse.

Infine, partendo dalla constatazione della difficoltà che comporterebbe offrire servizi di supporto qualificati per la progettazione e presentazione di progetti a tutti i Comuni del proprio territorio, è evidenziata la necessità di mettere in atto iniziative per rafforzare e sistematizzare la capacità di agire delle Anci regionali come organizzazioni ombrello per partecipare direttamente ai bandi e operare sul territorio attraverso azioni pilota.



Conclusioni e proposte di attività



Questa breve indagine ha messo in evidenza come la maggior parte della Anci regionali guarda ai programmi europei come un'opportunità per portare sul territorio risorse per l'innovazione in tutti i campi di interesse dei Comuni, con positivi margini di gestione.

C'è una generale attivazione per la presentazione e gestione di progetti europei che mostra un bel dinamismo anche se diversificato per territori e con diversi gradi di attività. Appare evidente che le Anci che hanno alle spalle più anni di esperienza sono quelle che possono contare su un numero maggiore di progetti e una dimensione di risorse più consistente.

Guardando alle Anci con maggiore esperienza e coinvolgimento nei progetti, si osserva che i risultati ottenuti non sono solo il frutto della crescita di competenze interne e dello strutturarsi di un'organizzazione adeguata al project management, ma anche l'effetto moltiplicatore di relazioni su scala europea.

Ogni progetto, se ben gestito, consente di connettersi a enti, reti, organizzazioni del terzo settore, sistemi della ricerca, attori economici nonché autorità di gestione che condividono con il sistema dei Comuni interessi ed obiettivi; i progetti creano comunità che sviluppano nuove idee, fanno emergere bisogni e la volontà di portare avanti iniziative congiunte.

Ogni progetto che coinvolge le Anci regionali porta risultati sul territorio che solitamente coinvolgono una molteplicità di Comuni (di solito quelli più piccoli) soprattutto quando le progettualità sono il frutto del confronto costante con i Sindaci.

Alla luce di quanto messo alla luce dal questionario e dal confronto successivo, emerge la necessità di rafforzare la capacità delle Anci regionali di essere ombrello per gli Enti, prioritariamente quelli più piccoli e meno strutturati, partecipando direttamente ai progetti e realizzando iniziative pilota sul territorio che portino risorse ai comuni senza appesantirli con ulteriori procedimenti amministrativi.



Conclusioni e proposte di attività



Il concetto di “organizzazione ombrello” è strategico per rafforzare il nostro ruolo e accrescere la nostra capacità di stare nei progetti; questo elemento va fatto comprendere e condividere da tutte le autorità di gestione e qui il ruolo di Anci nazionale è fondamentale nel rapporto con i Ministeri competenti.

Ciò non toglie che l'Associazione possa rappresentare anche un punto di riferimento per quei Comuni che vogliono supporto per avere informazioni sui bandi più adatti alle loro progettualità o supporto per essere messi in contatto con partenariati europei che condividono interessi e obiettivi.

Alla luce di queste riflessioni sono emersi alcuni spunti per un lavoro congiunto fra le Anci regionali, con il supporto di Anci nazionale:

- un coordinamento unico per la messa a terra di un'attività informativa e di orientamento sulle opportunità europee, con appuntamenti e seminari territoriali da fare con le autorità di gestione o con i Ministeri competenti; sempre con questi ultimi avviare interlocuzioni per rafforzare e far passare il concetto delle Anci regionali come “organizzazioni ombrello”;
- un tavolo di lavoro congiunto (anche con il coinvolgimento di IFEL) sugli obiettivi del prossimo periodo di programmazione 2028-2034, con uno stretto rapporto con la componente Anci al Comitato delle Regioni, che porti il sistema dei comuni ad essere protagonista a livello europeo, nazionale e regionale, acquisendo informazioni e conoscenze sui temi in discussione, condividendo contenuti (nel rispetto delle specificità e priorità regionali), partecipando ai tavoli regionali con competenze specifiche;



Conclusioni e proposte di attività



- avviare un'interlocuzione con le associazioni dei comuni presenti negli altri paesi europei in modo da conoscerle ed attivare un confronto sulle diverse tematiche e valutare possibili iniziative congiunte;
- fare un approfondimento sui progetti in essere sui Programmi INTERREG transfrontalieri, dove sono attive molte Anci regionali, in modo da individuare progetti che possono essere capitalizzati nei diversi programmi territoriali;
- istituzione di un tavolo di lavoro congiunto per approfondire le tematiche già menzionate e portare avanti il confronto e lo scambio di idee e buone pratiche.



COORDINAMENTO
ANCI REGIONALI